

BASILICATA

Alghe nella diga Pertusillo si allarga la macchia nera "È allarme inquinamento"



BARI. Da settimane c'è una grande macchia scura che allarma i cittadini pugliesi: è quella apparsa nel mezzo del Pertusillo, la grande diga lucana dalla quale si approvvigiona l'Acquedotto pugliese. Il caso è nato dall'allarme di alcuni cittadini che, dopo alcune segnalazioni, hanno utilizzato un drone per scattare la fotografia che testimonia la presenza della chiazza. In un primo momento si era pensato a uno sversamento di idrocarburi, ipotesi però seccamente smentita dalle analisi dell'Agenzia regionale per l'ambiente della Basilicata. Un comitato di ambientalisti non si è dato però per vinto e ha commissionato delle analisi private che hanno dato un esito diverso, certificando una «richiesta biochimica di ossigeno» nove volte superiore alla normativa. In sostanza, le acque erano contaminate. «Quella macchia — spiega Edmondo Iannicelli, direttore generale dell'Arpa Basilicata — secondo noi è dovuta alla presenza di alghe: è un fenomeno che purtroppo si è già presentato in passato e che con i nostri tecnici abbiamo studiato per capire il perché si creano questi microrganismi». Ma c'è rischio per l'acqua da bere? «È necessario — dice — tenere altissima l'attenzione ma i controlli vengono fatti anche a valle: l'Acquedotto pugliese controlla la potabilizzazione e i dati sono tutti nella norma».

(Giuliano Foschini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

